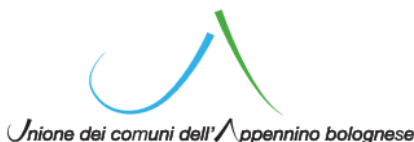


Un progetto di:



In collaborazione con:



Con il sostegno della legge regionale
Emilia-Romagna n.3/2010



Documento di Proposta Partecipata (DocPP)

**SIAMO
TUTTI
SPORTIVI**

Percorso partecipativo
sul fair play e sullo sport
aperto a tutti

*il rispetto
vale più di una
vittoria*



**SIAMO
TUTTI
SPORTIVI**

Percorso partecipativo
sul fair play e sullo sport
aperto a tutti

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione

16/06/2016

Titolo del processo: SIAMO TUTTI SPORTIVI. Percorso partecipativo sul fair play e sullo sport aperto a tutti

Responsabile del processo e curatore del testo: Tiziana Squeri - Eubios

Ente titolare della decisione: Unione dei comuni dell'Appennino bolognese

Data di redazione e approvazione da parte del Tavolo di Negoziazione: le proposte per l'ente decisore contenute nel presente Documento sono state condivise con il TdN in data 28/05/2016.

Composizione del Tavolo di Negoziazione:

Soggetti responsabili del processo e gruppo di progettazione

Responsabile del progetto: Lucia Dallolio (Assessore Comune di Monzuno)

Unione dei comuni dell'Appennino bolognese: Marco Tamarri (Responsabile Cultura) e Carmine Caputo (Responsabile Comunicazione Istituzionale e Ufficio Stampa)

Comune di Monzuno: Vice Sindaco Ermanno Pavesi e Consigliere delegato allo Sport Bruno Pasquini

Progettazione, coordinamento, mediazione, reporting: Tiziana Squeri e Chiara Ghedini (Eubios)

Rappresentanti/delegati del TdN

Sottoscrittori accordo formale:

Istituto Comprensivo di Vado-Monzuno (Coordinatore: prof. Paolo Bertani; Consiglio di Istituto: presidente Fulda Bianco, Sophie Atlan, Martino Musolesi, Fabio Serenari, Fabio Fiorini)

Associazione A.D.S. Arcibaldo 2 (Carlo Sibani, Claudio Zaccanti)

Associazione A.D.S. G.S. Vado (Alessandro Cocito)

Associazione A.D.S. M.V.R. (Luca Collina, Lorenzo Zanini)

Associazione Polisportiva Rioveggio (Vanessa Venturi)

Associazioni, organizzazioni e gruppi:

A.M.G.E.L.S. (Nadia Aldrovandi, Marina Natali)

Efeso Karate Team (Daniele Lamberti, Laura Ingrà)

Vadoascacchi (Vittorio Chinni)

PREMESSA:

SIAMO TUTTI SPORTIVI è il percorso partecipativo che l'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese ha avviato per puntare al **miglioramento dell'offerta di attività ludico-sportive per le giovani generazioni**, con particolare riferimento all'attività sportiva nell'extrascuola come occasione di inclusione sociale e integrazione delle diversità. **Lo sport rappresenta oggi un fenomeno di rilevanza sociale**, in quest'ottica quindi il tema approfondito nell'ambito del processo partecipativo è il **concetto del "fair play"**, legato a valori eticamente corretti, importanti nella vita quanto nello sport: l'assunzione di responsabilità, il rispetto delle regole, la considerazione per gli altri, lo spirito di gruppo, la vita attiva, la partecipazione, ecc.

Poiché, nel territorio dell'Unione dei Comuni, **la scuola e lo sport costituiscono le principali occasioni di aggregazione sociale per bambini e ragazzi**, si è voluto lavorare concretamente, attraverso un programma di iniziative dedicato a loro e alle loro famiglie, sugli **aspetti educativi, formativi e sociali della pratica sportiva**.

Data la vastità del territorio dell'Unione, si è deciso di realizzare un **percorso sperimentale** con valenza di azione-pilota nel Comune di Monzuno, dove è già presente una forte collaborazione tra ente ed associazioni sportive. Il percorso partecipativo ha inteso:

- **costruire un quadro di punti di vista**, aspettative ed obiettivi dei vari soggetti che, sul territorio, si occupano di attività sportive per bambini e ragazzi;
- **comprendere i bisogni dei ragazzi e delle loro famiglie** rispetto all'offerta di attività sportive extrascolastiche esistente sul territorio;
- **promuovere i valori formativi dello sport** e sensibilizzare le famiglie e la comunità sull'importanza dello sport come pratica culturale e sociale;
- **rafforzare la coesione sociale**, avvicinando chi ancora non ha sperimentato la pratica dello sport e contrastando i fenomeni di disagio giovanile;
- **favorire il coordinamento** tra le diverse associazioni operanti sul territorio in ambito sportivo;

IL PERCORSO EFFETTUATO:



FASE E PRINCIPALI ATTIVITÀ

FASE 1: CONDIVISIONE (dicembre-febbraio)

- **attività preparatorie e programmazione:** calendario attività, individuazione delle classi da coinvolgere nei laboratori, programmazione delle attività scolastiche con insegnanti, incontro con i sottoscrittori dell'accordo formale
- **comunicazione:** progettazione identità visiva con gli studenti e successiva rielaborazione grafica (logo e visual), sito web, campagna di comunicazione e materiali informativi
- **1° incontro TdN:** incontro aperto ai soggetti organizzati del territorio per approfondire temi, raccogliere pareri – costituzione del Tavolo di Negoziazione
- **incontri motivazionali a scuola:** incontri facilitati con le classi coinvolte

FASE 2: APERTURA/SVOLGIMENTO (marzo-maggio)

- **1° laboratorio pubblico:** incontro facilitato aperto a tutti con presenza di “testimoni” sportivi per sensibilizzare le famiglie tramite l'ascolto attivo e lo scambio di esperienze. L'incontro non ha avuto la partecipazione che ci si attendeva.
- **laboratori scolastici:** attività laboratoriali in classe insieme ai docenti
- **evento conclusivo a scuola:** incontro facilitato in plenaria con le classi per presentare agli altri le bozze dei materiali di comunicazione realizzati
- **2° incontro TdN:** l'incontro è stato di fatto annullato e trasformato in una riunione organizzativa, dato che erano presenti solo due docenti e la presidente del Consiglio d'Istituto.
- **2° laboratorio pubblico:** l'incontro è stato trasformato in un'azione di outreach visti l'assenza di preiscrizioni e gli esiti del precedente laboratorio.

FASE 3: CHIUSURA (maggio):

- **assemblea finale e 3° incontro TdN:** vista la difficoltà ad essere presenti da parte dei delegati delle associazioni partner, si è deciso di riunire in un unico momento il Tavolo di Negoziazione e l'incontro conclusivo

IMPREVISTI E CRITICITÀ

Due sono stati i principali elementi di criticità.

Il primo riguarda la difficoltà di coinvolgere nelle attività le famiglie e i cittadini adulti. I momenti pubblici a loro destinati, nonostante varie modalità di sollecitazione messe in atto (inviti, distribuzione di materiale cartaceo, ospiti sportivi, ecc.), hanno visto una scarsa partecipazione. Più soddisfacente l'esito dell'assemblea finale, dove hanno fatto da traino le attività sportive dedicate bambini e ragazzi (perché i genitori hanno accompagnato i figli).

l'aspetto più critico emerso è stato sicuramente la difficoltà di coinvolgere i singoli cittadini non organizzati.

Il secondo aspetto è la difficoltà di riunire il Tavolo di Negoziazione, costituito soprattutto da delegati di associazioni sportive, già molto impegnate nelle varie attività di cui si occupano. Per questo si è optato per la riduzione degli incontri del TdN, privilegiando confronti telefonici e scambio di mail.

ESITO DEL PROCESSO - PROPOSTE PER IL DECISORE:

Il percorso ha dato vita a **tre filoni di attività** a seconda della tipologia dei partecipanti.

- 1) incontri facilitati con associazioni e altri soggetti organizzati per definire obiettivi e linee comuni di sviluppo;
- 2) momenti pubblici di confronto e discussione aperti a tutti per sensibilizzare le famiglie e la comunità;
- 3) laboratori scolastici per la definizione di regole da diffondere (Patto dello Sport) e la creazione di prodotti di comunicazione.



DocPP

Documento di Proposta Partecipata

TRE FILONI DI ATTIVITÀ



PARTNER e
ASSOCIAZIONI:
6 PROPOSTE



FAMIGLIE e
CITTADINI:
4 IDEE



STUDENTI e
INSEGNANTI:
2 LABORATORI

Di seguito si riportano le proposte, suddivise per i tre filoni di attività.



PARTNER e ASSOCIAZIONI: 6 PROPOSTE

Al gruppo, costituitosi in Tavolo di Negoziazione, è stata posta la seguente domanda:

QUALE AZIONE CONCRETA PUOI REALIZZARE PER DIFFONDERE LA CULTURA DEL FAIR PLAY?"

Proposta 1:

PROPONENTE: A.M.G.E.L.S, Marina Natali

Realizzare dei video per **riprendere i comportamenti dei genitori sugli spalti** durante le gare e i tornei, da montare e far vedere durante la festa di fine anno (attenzione alla privacy).

Proposta 2:

PROPONENTE 1: Sophie Atlan

L'educazione non è a senso unico: attraverso i bambini si educano i genitori. E' importante quindi **trasmettere i contenuti ai ragazzi** affinché loro li possano insegnare ai genitori.

PROPONENTE 2: Prof. Paolo Bertani

Sulla proposta interviene anche Paolo Bertani: nelle scuole si fa educazione stradale con lezioni tenute dalla Polizia municipale, perchè uno degli aspetti su cui lavorano maggiormente è proprio quello di **"usare" i bimbi per controllare i grandi** ("il papà ha bevuto? digli di non guidare!"); perchè non si può riprodurre questo nell'educazione allo sport?

Proposta 3:

PROPONENTE: Prof. Paolo Bertani

Cercare una **filmografia sul tema del fair play** e trovare un'occasione per proporre la visione ai genitori.

Proposta 4:

PROPONENTE: Prof. Paolo Bertani

Far conoscere e promuovere **attività sportive con autoarbitraggio/autoanalisi** per aiutare la risoluzione dei conflitti, istituendo il premio del "fair play".

Proposta 5:

PROPONENTE: Prof. Paolo Bertani

Far indossare agli atleti, sia adulti che bambini, **t-shirt con messaggi e scritte** sul fair play (ad esempio: "un altro calcio è possibile")

Proposta 6:

PROPONENTE: A.S.D. Arcibaldo 2 - Carlo Sibani

In passato, grazie allo sponsor, si faceva sempre un **omaggio alla squadra avversaria** (ad esempio: bottiglia di latte). Può essere un gesto da ripristinare quale atteggiamento di fair play e di accoglienza: come le squadre professioniste si scambiano il gagliardetto ad inizio partita, si può fare uno scambio di un "messaggio" positivo o di un "omaggio".

SINTESI :

CANDID CAMERA

filmare e poi diffondere i comportamenti dei genitori «tifosi» durante gare e tornei (ma attenzione alla privacy!)

PICCOLI CHE EDUCANO I GRANDI

insegnare principi e regole a bambini e ragazzi affinché possano trasmetterli alle loro famiglie

AUTOARBITRAGGIO

promuovere attività sportive con autoarbitraggio/autoanalisi per aiutare la risoluzione dei conflitti

PREMIO FAIR PLAY

istituire un torneo con il premio «fair play» per attività sportive con autoarbitraggio

T-SHIRT PARLANTI

far indossare agli atleti, sia adulti che bambini, t-shirt con messaggi e scritte sul fair play

FILM

organizzare nelle scuole una rassegna di film sul fair play sportivo per famiglie e ragazzi

OMAGGIO AGLI AVVERSARI

scambiarsi reciprocamente un piccolo dono prima della gara o partita

2

FAMIGLIE e CITTADINI: 4 IDEE

Ai partecipanti ai laboratori pubblici, è stata posta la seguente domanda:

COSA FARE DI PIÙ PER FAVORIRE E DIFFONDERE IL FAIR PLAY NELLO SPORT GIOVANILE?

Idea 1:

Portare il progetto negli altri comuni, utilizzando i ragazzi come tramite per divulgare il progetto e raccontare le esperienze in atto.

Idea 2:

Fare leva sui giovani in modo che sentano il tema come importante e che facciano poi da portavoce.

Idea 3:

Iniziare con la pratica sportiva già dalle scuole elementari per **educare fin da piccoli allo sport**.

Idea 4:

Importante **formare i formatori/istruttori/allenatori** non solo alla pratica sportiva specifica, ma al tema del fair play.

SINTESI :

i ragazzi raccontano

esportare il progetto negli altri comuni e scuole dell'Unione, facendo raccontare ai ragazzi la loro esperienza

giovani come portavoce

fare leva sui giovani perché comprendano l'importanza del fair play e facciano poi da portavoce

sport fin da piccoli

favorire l'accesso alla pratica sportiva già dalle scuole elementari per educare fin da piccoli allo sport

formare al fair play

formare istruttori e allenatori non solo alla pratica sportiva ma anche alla cultura del fair play

Patto per lo Sport

Concetti base attraverso cui definire le regole per un sano e corretto approccio alla pratica sportiva

Si sono presentati ai ragazzi i contenuti e i principi ispiratori del progetto: socialità, valori, regole, analizzando il significato del termine inglese "fair play". Si è discusso il significato di equo, giusto, mettendo l'accento sul concetto di "inclusione". Successivamente si è cercato di individuare le prime regole per un corretto approccio alla pratica sportiva, attraverso 3 domande principali:

1) QUALE REGOLA VORRESTI CHE FOSSE SEMPRE RISPETTATA NELLO SPORT?

2) IN QUALSIASI SPORT, COME DEVE COMPORTARSI CHI VINCE?

3) IN QUALSIASI SPORT, COME DEVE COMPORTARSI CHI PERDE?

Le risposte di ragazze e ragazzi a queste domande hanno permesso di identificare parole-chiave da sviluppare nelle successive attività laboratoriali e concetti attraverso cui definire le regole per un sano e corretto approccio alla pratica sportiva.

PAROLE-CHIAVE

RISPETTO - LEALTÀ - EQUITÀ - DIVERTIMENTO - ONESTÀ - GIUSTO - TUTTI INCLUSI - CONGRATULARSI - CONSOLARE - ACCETTARE - INCORAGGIARE - AIUTARE CHI È IN DIFFICOLTÀ - A TESTA ALTA

Fair play e comunicazione

Prodotti di comunicazione per diffondere e promuovere la cultura del fair play

Gli studenti, insieme agli insegnanti, hanno creato prodotti di comunicazione con cui diffondere regole e principi per un corretto approccio allo sport e per promuovere la cultura del fair play. I prodotti sono stati pensati per tre target/destinatari, assegnando a ciascuna classe un media su cui lavorare:

classe	target	media
3 ^C	giovani generazioni	video/multimedia
2 ^A	operatori sportivi e cittadinanza	manifesti/volantini
1 ^B	famiglie	disegni/fumetti

PRODOTTI DI COMUNICAZIONE CREATI DAI RAGAZZI

CLASSE 3^C - VIDEO E FUMETTO ANIMATO

La 3^C ha realizzato un video e un fumetto animato, disponibili per la visione sul sito www.siamotuttisportivi.it.

CLASSE 2^A - MANIFESTI/VOLANTINI

La classe 2^A ha realizzato dieci prototipi di manifesti/volantini (pagg. seguenti), che sono stati esposti per tutta la durata dell'iniziativa.

CLASSE 1^B - FUMETTI

La classe 1^B ha realizzato due strisce a fumetti (pagg. seguenti), che sono state esposte per tutta la durata dell'iniziativa.

VOTAZIONE DELLE PROPOSTE

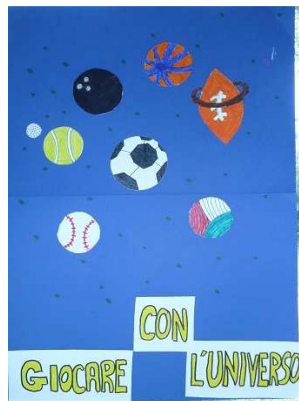
Nell'assemblea conclusiva del 28 maggio sono stati raccolti i voti di preferenza dei partecipanti sulle proposte di volantini/manifesti e fumetti.

Di seguito le immagini dei lavori realizzati dai ragazze e ragazzi e gli esiti della votazione.

MANIFESTI/VOLANTINI- VOTANTI 27



17 voti



1 voto



0 voti



0 voti



3 voti



2 voti



0 voti



3 voti



1 voto



0 voti

FUMETTI - VOTANTI 28

BASKET GIRLS - 15 voti



IL RISPETTO VALE PIÙ DI UNA VITTORIA - 13 voti



INDICAZIONI RELATIVAMENTE ALLA RISOLUZIONE DELLA PROPOSTA:

L'Unione dei Comuni prenderà atto, con una deliberazione, dell'esito del processo partecipativo, valutandone l'impatto sul territorio, sulle realtà associative, sui soggetti coinvolti e, sulla base dei risultati, stabilirà, tramite i propri strumenti di programmazione, quali azioni portare avanti negli anni successivi, al fine di consolidare il processo partecipativo sul lungo termine.

Di seguito si riportano (tabella e schema grafico) i tempi indicativi delle azioni e degli atti successivi alla conclusione del processo, che dovranno dar conto delle proposte contenute nel DocPP.

Tempi indicativi	Tipo di atto	Azioni e attività
settembre 2016	Delibera di Giunta dell'Unione	Atto di orientamento sul recepimento delle proposte
dicembre 2016	Valutazione degli indirizzi della Giunta da parte degli uffici responsabili	Prima bozza del Patto per lo Sport, definizione strategie di diffusione dei prodotti di comunicazione creati dai ragazzi (video, volantini, fumetti), stima dei costi
maggio 2017	Valutazione aspetti procedurali e di fattibilità	Approfondimento delle proposte
maggio 2017	Approvazione Patto	Diffusione del Patto per lo Sport e dei prodotti di comunicazione creati dai ragazzi (video, volantini, fumetti)
entro dicembre 2017	Iter amministrativo	Recepimento degli indirizzi della Giunta negli strumenti di programmazione dell'Unione

IMPATTO SUL PROCEDIMENTO DECISIONALE



PROGRAMMA DI MONITORAGGIO:

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Tempi indicativi	Soggetto	Azioni e attività
settembre 2016	Responsabile del progetto	Pubblicazione dell'atto di orientamento di Giunta dell'Unione sul recepimento delle proposte contenute nel DocPP
fino a giugno 2017	Responsabile del progetto	Aggiornamento dello spazio web dedicato al percorso (www.siamotutti sportivi.it) con sezione dedicata agli sviluppi della decisione
entro giugno 2017	Unione dei Comuni	Diffusione del Patto per lo Sport e dei prodotti di comunicazione creati dai ragazzi
entro giugno 2017	Unione dei Comuni	Organizzazione di un momento pubblico dedicato alla presentazione delle azioni sviluppate
fino a dicembre 2017	Responsabile del progetto	Comunicazione periodica (semestrale) ai partecipanti dedicata al processo decisionale e ai suoi sviluppi

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE PUBBLICA DEI RISULTATI DEL PROCESSO

Tempi indicativi	Soggetto	Azioni e attività
giugno 2016	Responsabile del progetto	DocPP: pubblicazione sul web e invio ai partecipanti
giugno 2016	Responsabile del progetto	Pubblicazione sul web dei prodotti creati dai ragazzi
settembre 2016	Ufficio Stampa Unione	Diffusione via web del video e del fumetto animato
settembre 2016	Ufficio Stampa Unione	Comunicato stampa sul recepimento delle proposte
entro giugno 2017	Unione dei Comuni	Pubblicazione sul web del Patto per lo Sport

Allegati:

Tutti i materiali di riferimento del progetto sono consultabili sul sito web dedicato: www.siamotuttisportivi.it